Tre passerelle nuove sull'Arno Marciapiedi, telecamere e luci

Firenze partecipa al bando del governo per rifare le periferie

SE I SOLDI arriveranno, ed entro fine anno si saprà, Firenze avrà tre nuove passerelle ciclopedonali sull'Arno: una all'Argingrosso, tra la passerella dell'Isolotto e quella dell'Indiano (che costerà 2 milioni e 650 euro), una tra Scandicci e la Stazione di San Donnino (3 milioni) e una tra Compiobbi e Vallina (1 milione e 800mila euro). Il Comune e la Città metropolitana partecipano al programma per la riqualificazione delle periferie varato dal governo che mette sul piatto mezzo miliardo. Per Firenze si chiede il sostegno di progetti, raggruppati nella proposta 'La Città diffusa', del valore complessivo di 18milioni di euro, oltre ai 43 milioni che Palazzo Vecchio ha già stanziato nel bilancio triennale. Invece il costo complessivo dei 46 progetti della Metrocittà – 17 per la periferia ovest di Firenze, 10 per le periferie ad Est, 2 per il Mugello, 14 per l'Empolese, 4 per Chianti e Val di Pesa, ammonta a 46 milioni e il finanziamento richiesto, sulla base del bando del governo, ammonta a 39 milioni.

L'intenzione è intervenire capillarmente migliorare il decoro urbano, garantire la manutenzione e il riuso delle aree pubbliche e del patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, l'efficientamento energetico, l'illuminazione delle strade (ce ne sono ancora alcune al buio), la videosorveglianza, il rifacimento dei marciapiedi. «La proposta della 'Città diffusa' – spiega l'assessore all'Urbanistica Lorenzo Perra – ha come obiettivo quello di 'diffondere' la città delle periferie ed è costituita da una serie di interventi sinergici e coordinati tra loro da attuarsi nei Quartieri 2, 3 4 e 5». Nel progetto sono inseriti sia il progetto 'Firenze walking city', che prevede la manutenzione dei marciapiedi (compresi i cartelli di toponomastica, le steli di orientamento e punti di interesse), una serie di interventi sulle alberature e sulle piante, sul rifacimento dell'arredo urbano e delle aree gioco. Ma nel piano c'è anche il capitolo importante della riqualificazione e rimessa in ripristino del patrimonio di edilizia residenziale pubblica: 80 appartamenti non possono essere dati alle famiglie perché non ci sono soldi per la messa a norma e ristrutturazione, se Firenze vincerà il bando i soldi arriveranno.

i.u.

L'assessore all'Urbanistica Lorenzo Perra con il consigliere con delega alla Città metropolitana, Andrea Ceccarelli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.